

# Allegato 1



Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento per Borse di dottorato PNRR sulle politiche pubbliche regionali anche in relazione a quanto previsto nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna in attuazione della legge regionale n.2 del 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"



## Sommario

1. Obiettivi generali e specifici.....	3
2. Soggetti ammessi a presentare operazioni.....	3
3. Caratteristiche degli interventi.....	3
4. Contributo regionale.....	4
5. Termini e modalità di presentazione delle domande .....	4
6. Cause di inammissibilità della domanda .....	5
7. Procedure e criteri di valutazione dei progetti.....	5
8. Assegnazione e concessione dei contributi.....	6
9. Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi .....	6
10. Obblighi a carico del beneficiario .....	7
11. Tempi ed esiti delle istruttorie .....	7
12. Decadenza e revoca del contributo .....	7
13. Informazioni .....	8
14. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017 .....	8
15. Indicazione del foro competente.....	8
16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	8

## 1. Obiettivi generali e specifici

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna” una legge per attrarre e trattenere i talenti: persone a elevata specializzazione che possono trovare in questo territorio un lavoro, un proprio spazio professionale o di ricerca, o intraprendere un percorso di ulteriore alta formazione.

Tra le iniziative di attuazione di questa legge intende cofinanziare le borse di dottorato su bandi PNRR previste nell’ art.9 del decreto ministeriale n. 118/2023, aventi ad oggetto gli ambiti tematici strategici della Strategia di specializzazione intelligente su attività di ricerca da svolgersi presso la Regione Emilia-Romagna e per le proprie Agenzie regionali. Da un lato quindi incentivare la valorizzazione dei talenti sul nostro territorio, dall’altro favorire la connessione e la collaborazione sulle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile, alla transizione digitale e a tutte quelle tematiche individuate come prioritarie nei documenti di programmazione strategica regionale, quali ad esempio Il Patto per il Lavoro e per il Clima, l’Agenda 2030 regionale, l’Agenda Digitale, ecc.

Il presente avviso rientra nel novero di attività finalizzate a contribuire e ad incentivare l’attrattività e l’internazionalizzazione dell’ecosistema regionale dell’innovazione, aumentando la competitività economica e l’inclusione sociale del territorio attraverso un investimento nelle attività di dottorato degli Atenei della nostra regione, al fine di incentivare l’attrazione e la ritenzione di talenti sul nostro territorio in coerenza con le previsioni dell’art. 5 c. 2 della L.R n. 2/2023.

## 2. Soggetti ammessi a presentare operazioni

Possono presentare richiesta di co-finanziamento di Borse di Dottorato su bandi PNRR su tematiche connesse agli ambiti tematici strategici della Strategia di Specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna i seguenti soggetti: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli studi di Parma, Università degli studi di Ferrara, Università La Cattolica sede di Piacenza, Il Politecnico di Milano (sede di Piacenza)

## 3. Caratteristiche degli interventi

Sono cofinanziabili i percorsi di dottorato in programmi di dottorato di ricerca PNRR nell’ambito della missione 4 C.1 investimento 3.4 aventi ad oggetto le politiche pubbliche regionali con riferimento agli ambiti di transizione e sviluppo presenti nella Strategia di Specializzazione intelligente della Regione previsti all’art. 9 del decreto ministeriale n.118/2023 secondo il quale:

*“In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un’ottica multidisciplinare, orientato all’attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:*

- *ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo (“specifiche” tecniche, linee-guida applicative etc.);*
- *partecipare al governo, all’organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l’attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all’efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;*
- *sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;*
- *sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il*

*continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda;*

- *potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;*
- *supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);*
- *favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione pubblica;*
- *prevedere l’attuazione dell’intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all’estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell’Università beneficiaria;*
- *prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell’arco del triennio;*
- *prevedere periodi di studio e ricerca all’estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all’art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell’università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell’arco del triennio;*
- *assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca favorendo inoltre la comparazione delle politiche pubbliche adottate e i relativi processi di valutazione,*
- *favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un’adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.*

I dottorati verranno svolti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e /o con le proprie Agenzie, aventi ad oggetto attività di ricerca negli ambiti tematici strategici della Strategia di Specializzazione Intelligente.

#### **4. Contributo regionale**

La Regione Emilia-Romagna contribuisce con un importo di 15.000,00 per ciascuna borsa di dottorato assegnata.

#### **5. Termini e modalità di presentazione delle domande**

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione entro il giorno **16/10/2023**, nel formato previsto all’Allegato A. Non sono ammessi formati diversi. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente proponente o da un suo delegato. In questo secondo caso dovrà essere presentata in allegato alla domanda di contributo la delega o procura speciale.

L’allegato A dovrà essere firmato digitalmente con una delle modalità previste dall’art.65 del D.lgs. 82/2005 oppure in forma autografa (in quest’ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento). La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutturearchitettura/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (Allegato B)
2. Procura speciale o atto di delega, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Il pagamento dell'imposta di bollo potrà avvenire:

- acquistando una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

In caso di concessione parziale dei fondi stanziati, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura del bando, dandone adeguata pubblicità.

## 6. Cause di inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte e inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando, inviate da soggetti non ammissibili.

## 7. Procedure e criteri di valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale e di merito con relativa attribuzione del punteggio e determinazione del contributo. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione del progetto.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza della domanda,
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

La valutazione di sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e

composto da tre valutatori che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

- La valutazione di merito avverrà con i seguenti criteri:

- *coerenza con almeno un ambito tematico di interesse per le politiche regionali anche in relazione alle aree di transizione e sviluppo presenti nella Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, (max 25 punti);*

- *chiarezza del contributo di ricerca alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento alla Regione Emilia-Romagna (max.25 punti)*

Saranno ammissibili a finanziamento le proposte di borsa che superano il punteggio di 35 in ordine di graduatoria.

L'esito della valutazione determinerà la AMMISSIBILITA' O NON AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO.

## 8. Assegnazione e concessione dei contributi

I contributi verranno concessi dal Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, sono le seguenti:

CAPITOLO	ANNO 2023
U23341	200.000

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: [ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo per consentire la regolarizzazione della posizione;

Successivamente all'atto di concessione, i beneficiari dovranno procedere alla conferma dell'accettazione del contributo con una lettera di accettazione da inviare al seguente indirizzo: [ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it).

I provvedimenti adottati saranno pubblicati sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

## 9. Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi

Il beneficiario del contributo dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare la documentazione attestante la borsa di studio assegnata. La liquidazione del contributo è subordinata all'effettiva individuazione di un candidato vincitore della borsa di studio.

La documentazione attestante l'assegnazione della borsa andrà inviata entro il 31.01.2024.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione delle spese dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo: [ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'area competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti rendicontati; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini.

Alla liquidazione ed erogazione del contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente.

## **10. Obblighi a carico del beneficiario**

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;

- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

## **11. Tempi ed esiti delle istruttorie**

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

## **12. Decadenza e revoca del contributo**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia. La rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove

sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso sono:

- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione di eventuali controlli di cui al presente avviso;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

In caso di revoca totale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

### **13. Informazioni**

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente avviso ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del Imprese della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:  
<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,  
Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario  
E-mail: [imprese.regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese.regione.emilia-romagna.it)

### **14. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

### **15. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

### **16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;



- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;
- Liquidazione delle rendicontazioni degli stati di avanzamento e saldo

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI:

ALLEGATO A – Modello di Domanda

ALLEGATO B – Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013

ALLEGATO C - INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016